



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

27 agosto 2014

via Miglietta,5 · 73100 Lecce
tel. - fax 0832.215701
e-mail: comunicazione@ausl.le.it



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa

Dirazione e Redazione: LECCE: via Dei Moccioni, 25 - 0632/38200. E-mail: quotidianoquotidianopuglia.it - lecced@quotidianopuglia.it
Redazione BRINDISI: via De' Terzani, 3, Tel. 0831/922213 e-mail: brindisid@quotidianopuglia.it TARANTO: via XX Settembre, 3, Tel. 099/453556-4535253. E-mail: taranto@quotidianopuglia.it

Con "Erbe spontanee Salentine" € 10,00.

www.quotidianodipuglia.it



L'EMERGENZA XYLELLA
Ulivi malati, il governo vara il decreto

MINERVA alle pagg. 2 e 3

L'INSERTO ESTATE
Il rap a Lecce i Nomadi a Ostuni

Da pag. 25 a pag. 33

IL CALCIO
In piazza i giallorossi e i Sud col nuovo inno

FASIELLO a pag. 35

"Guerra" alle vacanze senza regole. Preoccupa anche l'enorme folla che assiste alla Notte della Taranta

In piazza contro il turismo caos

Manifestazione a Gallipoli. E il prefetto avverte: basta col Salento da bere

LA LITE PER I LAVORI AL "VIA DEL MARE"

Monosi: Tesoro si calmi lo stadio potrebbe costargli anche un milione l'anno

Non si placa la polemica tra il presidente del Lecce calcio e il Comune di Lecce. Dopo lo scambio di accuse, particolarmente pesanti, fra Tesoro e il sindaco Perrone, l'assessore Monosi interviene lanciando un messaggio alla società: «Il presidente Tesoro si calmi - ha detto ieri Monosi -. Lo stadio alla società potrebbe costare anche un milione».

ANCORA alle pagg. 12 e 13



Attilio Monosi

Manifestazione a Gallipoli, questa sera, contro il turismo caos, quello che in questi ultimi giorni ha consegnato agli italiani (e non solo) un'immagine di città invivibile. Che risponde al vero solo in parte, perché Gallipoli è e resta la capitale del turismo salentino. Le "magliette bianche" manifesteranno contro il turismo senza regole e che - secondo molti - non porta alcun tipo di ricchezza. Questo mentre a Lecce il prefetto Giuliana Perrotta commenta con preoccupazione la piazza di Melpignano gremita «in modo inverosimile» per la Notte della Taranta.

BLANCO, MARGARITO e SOZZO alle pagg. 10 e 11

SNAM: GASDOTTO STRATEGICO, ACCELERIAMO

Proposta da Brindisi «Tap venga qui nell'area industriale»



La piattaforma di Tap nel porto di Brindisi

Tre consiglieri comunali di maggioranza riaprono a Brindisi il "caso Tap". Il gasdotto potrebbe giungere qui da noi - scrivono -, nell'area industriale. Una ipotesi altre volte ventilata, una soluzione che potrebbe andare di pari passo con gli interventi di bonifica che Brindisi attende da tempo. Intanto Snam avverte: il gasdotto Tap è strategico per l'Italia e l'Europa.

MARTUCCI, PICCININ e QUARANTA alle pagg. 4 e 5

Paura a Lecce. Caccia all'aggressore fuggito in seguito alla reazione della ragazza

Aggredita in strada in piena notte

«Quell'uomo voleva violentarmi»

GALATINA Incidente alla Colacem operaio travolto da un muletto

CASALABATE Malore in acqua durante l'immersione: muore un sub

CHITTANO a pag. 20

A pag. 21

Una ragazza di 30 anni ha denunciato un tentativo di stupro che sarebbe avvenuto nella notte tra lunedì e ieri a Lecce, in via Giovanni Camillo Palma. La giovane, originaria di San Cesario, sarebbe stata aggredita mentre entrava in auto da un uomo di carnagione chiara, alto e stempiato. L'aggressore si sarebbe sfilato una maglietta, che avrebbe usato per imbavagliarla, ma poi è fuggito. Sulla vicenda indaga la polizia.

CELLINI a pag. 16

FURTO NEL CENTRO STORICO DI LECCE

Ladri nel palazzo nobiliare rubate due antiche tele



Cercavano gioielli e denaro ma è andata male e hanno "ripiegato" su due tele d'inizio Novecento firmate dal pittore salentino Michele Palumbo. Il colpo è stato messo a segno in via D'Aragona. I ladri sono entrati a palazzo "Verrienti-De Raho", dimora nobiliare nel nucleo più antico di Lecce. La padrona di casa, Ada Verrienti De Raho, 99 anni, è fuori dal 21 agosto, dettaglio di cui i ladri erano

IL MITO DI LEONARDO A OTRANTO
MONNA LISA E LA GIOCONDA NUDA ATTRAVERSO CINQUE SECOLI

LUGLIO - SETTEMBRE 2014

SECONDA EDIZIONE

ERRORE IN PIZZERIA A MARUGGIO. SCOPPIA UN CASO

Scontrino con insulti omofobi e il cameriere perde il lavoro

Un altro caso di omofobia nell'estate salentina. Dopo il sargato negato dai frati di Manduria, che non hanno voluto ospitare una manifestazione sul tema dell'omosessualità, scoppia il caso dello scontrino con l'insulto rilasciato in una pizzeria a Maruggio. "Mi raccomando so ricchioni" aveva scritto il cameriere trasmettendo col palmare le ordinazioni di quattro clienti. La scritta è rimasta ed è finita sullo scontrino. Tanta rabbia e

PIZZA	5,00
UNA PIZZETTA DI MARGHERITA	3,50
PIZZA FERRUGINA	4,50
PIZZA	5,00
PIZZA MARGHERITA	2,50
CON SALSICIA	
NE TROVAMMO UN RICCIOTTO	
MADE	1,50
CALDA ORA E' IL L	1,50
ROMA SPINA MENTRE	1,50
CAFFEE BECAFFEMME	1,50
A X 2,00	
CALCETTA	2,50

Continua a pag. 7

Mercoledì 27 agosto
2014

NARDÒ

In due hanno atteso il professionista all'uscita dal suo studio, in via Vergari

Volto coperto e pistola rapinano un dentista

di **Ilaria FALCONIERI**

Una serata come tante, quella di lunedì, dopo una lunga giornata di lavoro, si è trasformata in un episodio da incubo per un noto e stimato professionista neretino, il dottor Marcello Valentino. Due malviventi lo hanno atteso infatti all'uscita del suo studio dentistico, dove il medico è solito trattenersi fino a tardi, e lo hanno derubato dei suoi effetti personali, due valigette ed una collanina d'oro. Ora sull'episodio indagano gli agenti del commissariato di Nardò alla ricerca di due giovani con forte accento locale.

Erano circa le 22 e 30 quando il medico, che a Nardò esercita nel suo studio come dentista, aveva finito di lavorare e si dirigeva verso l'auto. Improvvisamente gli si sono avvicinati due malviventi, il volto coperto dal cappuccio delle felpe e da una sciarpa, un travisamento tale da far vedere appena gli occhi. Uno dei due ha tirato fuori da sotto la felpa una

pistola e l'ha puntata al collo dell'uomo con la richiesta delle due borse che aveva con sé, probabilmente alla ricerca di denaro. Al medico ovviamente non è restato che consegnare quanto chiesto. In una delle due valigette era contenuto il notebook, nell'altra alcuni documenti relativi allo studio medico. Qualche momento di tensione è scattato perché i due avrebbero voluto anche il portafogli che credevano il dottore avesse addosso ma l'uomo aveva tutto nelle borse e così, non contenti, i balordi gli hanno strappato violentemente una collanina d'oro che gli hanno notato al collo. Quindi sono scappati via a piedi, lasciando il professionista sul posto, sconvolto ed incredulo per quanto successo. Ma l'uomo ha riacquisito subito razionalità ed ha chiamato immediatamente gli agenti del locale commissariato che lo hanno soccorso, raccogliendo le sue prime deposizioni e mettendosi alla ricerca dei due giovani. Purtroppo le informazioni a loro dispo-

I malviventi

Due, con accento locale, indossavano un felpa ed erano armati

zione erano poche. Il medico è riuscito soltanto ad intuire la loro giovane età e la loro inflessione dialettale ma la strada era molto buia e i volti coperti hanno reso impossibile l'individuazione di qualsiasi tratto utile ai poliziotti.



La vittima

Marcello Valentino, del posto, è stato bloccato intorno alle 22.30

Sull'episodio indagano gli agenti del commissariato di polizia di Nardò

Il professionista li ha visti fuggire in direzione della zona 167 vicinissima a via Vergari dove ha sede il suo studio ma le ricerche degli agenti non hanno prodotto risultati né nelle vicinanze ci sono sistemi di videosorveglianza che avrebbero potuto catturare qualcosa. Tanta paura per il medico ma, tutto sommato, un bottino magro per i rapinatori dal momento che l'uomo non aveva con sé le ingenti somme di denaro che forse i due speravano di trovare, per cui il malloppo si è limitato al pc e alla collanina. Agli agenti sembra plausibile che i due avessero preso di mira l'uomo o quantomeno ne studiassero da qualche tempo le abitudini lavorative, pronti ad agire durante l'orario in cui lui era solito rincarare. Le ricerche del commissariato continuano anche in queste ore mentre in città torna lo spettro della microcriminalità che, nei mesi scorsi, ha fatto tremare commercianti e professionisti con numerose rapine presso supermercati, farmacie e tabaccherie.

LUTTO NELLA SANITÀ

L'ultimo saluto della città al ginecologo Palmarini

● L'ultimo saluto a Osvaldo Palmarini, il ginecologo storico dell'ospedale Vito Fazzi: ieri pomeriggio a Lecce i funerali del medico specialista che per almeno tre decenni è stato il punto di riferimento di colleghi e pazienti di mezzo Salento e non solo. Se n'è andato l'altro giorno all'età di 92 e, nella giornata di ieri,

attorno alla famiglia si è stretto il mondo della sanità: i funerali si sono svolti nella chiesa di Santa Lucia a Lecce dopo il saluto alla clinica "Città di Lecce".



Molto nutrita la partecipazione alle esequie dell'ex primario di Lecce. E c'era anche lo staff medico guidato dal primario del Fazzi, Antonio Perrone: con lui gli aiuti medici, gli infermieri e il personale del reparto che, per molti anni, è stato guidato da Palmarini. Perrone e gli altri hanno voluto esprimere «vicinanza e gratitudine ad un maestro di vita e di lavoro come Palmarini che è stato un vero punto di riferimento per la Ginecologia di Lecce e del Salento». Un medico che, come si dice in questi casi, ha "fatto nascere" centinaia di salentini.



SAICAF
Il caffè

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Guida al Buongusto € 7,10
Con CD Le 100 Canzoni € 7,10
Con CD degli Abish € 11,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887




SAICAF
Il caffè

LECCE

Dist. S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Topografia e Stampa: Via Scipione 11/n. 261 - 70126 Bari, Sede centrale di Bari (grafica) 0818. Informazione 5470200 - Direzione Generale 5470218 - Direzione Pubblica 5470205 (edizione online) lagazzettadelmezzogiorno.it - Segreteria di Redazione 5470400 (servizio assistenza) lagazzettadelmezzogiorno.it - Direzione di Bari 5470334-33431 (servizio clienti) lagazzettadelmezzogiorno.it - Cronache 5470113 (cronaca) lagazzettadelmezzogiorno.it - Economia 5470265

teorico@lagazzettadelmezzogiorno.it - Email 5470247 (testo@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Email 5470200 (spedisci@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Puglia 5470264 (servizi@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spedisci 5470418 (cultura@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spedisci 5470448 (inviare@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spedisci 5470225 (fotografie@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spedisci 5470225 (fotografie@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Via D'Adda 5470229 (cultura@lagazzettadelmezzogiorno.it) - Spedisci 5470225 (fotografie@lagazzettadelmezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/0 L. 662/98 - Filiale Bari - tessera pagata - *promozione valida solo in Puglia e Basilicata - Anno 127 - Numero 234

TRAGEDIA NEL SALENTO. LA VITTIMA ORIGINARIA DI SAN PIETRO VERNOTICO

Resta impigliato nelle reti un sub di 54 anni muore nelle acque di Casalabate



FENNETTA IN CRONACA >>>

VERSO LE REGIONALI 2015 LOSAPPID (SEL): PREVALGA IL BUONSENNO

Pd Puglia, per le primarie battaglia sul doppio turno

Minervini: «Elenchi degli elettori in comune col centrodestra». Emiliano, spinta dalla Bat

SCAGLIARINI A PAGINA 6 >>>

ATTO D'ACCUSA IL DOSSIER DEL COMMISSARIO ALLA REVISIONE DELLA SPESA COTTARELLI: UNA SOCIETÀ PARTECIPATA SU QUATTRO PERDE SOLDI

Municipalizzate sprecone

Renzi: non accetto lezioni da nessuno, noi cambieremo l'Italia
Allarme credito: nel Sud finanziate solo due imprese su cento

NEL TARANTINO SCUSE AI CLIENTI DEFINITI «RICCHIONI»

Sullo scontrino una nota anti-gay Sùbito licenziato

NON SERVE DIVIDERSI TRA OTTIMISTI E PESSIMISTI
di GIOVANNI VALENTINI



PREMIER FIDUCIOSO Renzi al Pd: noi cambieremo l'Italia

Nell'Italia dei guelfi e dei ghibellini, degli ex democristiani e dei post-comunisti, dei berlusconiani e degli anti-berlusconiani, una nuova divisione s'è insinuata nel corpo sociale intorno alla controversa figura di Matteo Renzi: quella fra ottimisti e pessimisti. Fra chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi lo vede mezzo vuoto. Fra chi indulge alla fiducia o alla speranza e chi è più incline alla sfiducia o al disfattismo. Innesca sul piano mediatico dall'irruzione del nostro giovane premier, la contrapposizione supera i confini tradizionali della politica. Scavalca gli steccati dei partiti superstiti. E tende ad assumere una natura più emotiva che ideologica, all'insegna di un pragmatismo diffuso che da una parte esprime il rifiuto dei vecchi riti liturgici e dall'altra manifesta l'ansia di nuovi orizzonti e nuove soluzioni.

SEQUE A PAGINA 17 >>>

VIVA I SUPPLEMENTI PARA-CASSINI DI UNA SCUOLA DECADENTE
di ALBERTO SELVAGGI

Sapete, sappiamo, miei cari amici (incipit retorico ripreso dall'Incedere democristiano in declinazione meridionale) che il governo di Matteo Renzi, specie di gommolo incipriato, ha firmato in gran pompa tra il leccinaggio incrociato un'altra risolutiva risoluzione italiana.

CAMERIERE LICENZIATO
In una pizzeria di Maruggio prende l'ordinazione elettronica e scrive: «Mi raccomando so' ricchioni». Il titolare del locale lo licenzia e si scusa con i clienti. Poi spiega: «È stato uno scherzo tra cameriere e pizzaiolo»



SEQUE A PAGINA 17 >>>

MASSARI A PAGINA 8 >>>

L'OMS CHIEDE DI VIETARNE LA VENDITA AI MINORI

«Sigarette elettroniche un pericolo per i giovani»



E-CIG L'Organizzazione mondiale sanità: «Pericolo per feto e giovani»

SERVIZIO A PAGINA 12 >>>

VERTICE A BRUXELLES L'AGENZIA EUROPEA SARÀ POTENZIATA

Immigrati, intesa con l'Ue Ridotta la missione italiana

Una missione italiana (Mare Nostrum) ridimensionata e un'agenzia europea (Frontex) potenziata e, forse, una missione multinazionale a guida italiana. Questo l'accordo di massima Italia-Ue che dovrebbe essere sottoscritto oggi, a Bruxelles, e che fa «incartare» ad Alfano il plauso del Presidente della Repubblica. Intanto, i migranti continuano a partire e a morire. Centinaia di cadaveri su una spiaggia libica.

SERVIZIO A PAGINA 10 >>>

Assenteista per laurearsi dovrà risarcire

LECCE RICERCHE IN TUTTA ITALIA Uccide il fidanzato È fuggita dal carcere col nuovo compagno

● **BARI.** In 8 anni ha terminato un master, un dottorato di ricerca e tutti gli esami del corso di laurea in odontoiatria. Peccato che lo studente modello fosse un dipendente dell'Università di Bari, e che durante le lezioni risultava regolarmente in servizio. L'uomo è stato condannato dalla Corte dei Conti



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

TRENI AD ALTA VELOCITÀ ANCHE SULLA DORSALE ADRIATICA



VOGLIAMO SUD TRENI VELOCI
FIRMA ANCHE TU L'APPELLO DELLA GAZZETTA su www.lagazzettadelmezzogiorno.it

CASO MORO
Maria Eida denuncia

CULTURA
Il poeta neppure



www.valentinocaffespa.com

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 0832/314185-6-7 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/547025, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

LA VITTIMA È GIOVANNI BAGORDO, DI 54 ANNI, ORIGINARIO DI SAN PIETRO VERNOTICO

Tragedia a Casalabate un sub muore impigliato nelle reti

L'uomo, approfittando del mare calmo, ieri pomeriggio aveva deciso di fare un'immersione. La pesca era la sua grande passione

● Tragedia ieri pomeriggio nelle acque di Casalabate. Un sub è morto durante un'immersione ed è rimasto impigliato nelle reti. Forse è stato stroncato da un malore. Si tratta di Giovanni Bagordo, 54 anni, originario di San Pietro Vernotico, ma residente in Germania. Sono stati alcuni sub a scoprire il cadavere.

PENNETTA A PAGINA X >>



TRAGEDIA
Un sub è morto nelle acque della marina di Casalabate

LO SCONTRO

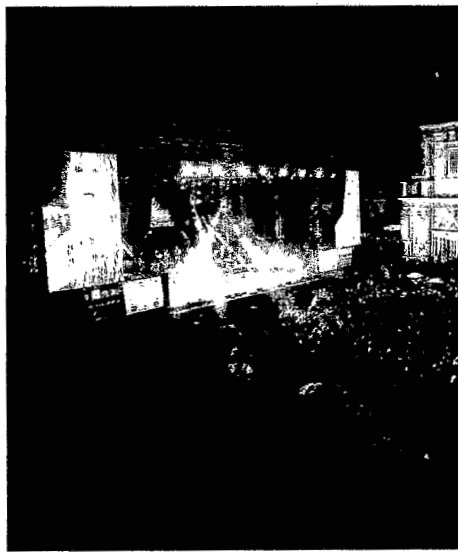
«Adesso basta con le liti sullo stadio»

SERVIZIO A PAGINA II

IL FENOMENO LA RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO HA PARTECIPATO ALLA NOTTE DELLA TARANTA. «GUARDAVO CON PREOCCUPAZIONE LA PIAZZA RIEMPIRSI FINO ALL'INVEROSIMILE»

«Salento da amare, non da bere»

Turismo maleducato? Il prefetto Giuliana Perrotta propone un confronto con le istituzioni



MELPIGNANO La Notte della taranta [foto Fondazione Ndt]

Saranno acquisiti i dati ufficiali sull'andamento della stagione e sugli episodi negativi

● Il «fenomeno Salento», con le sue folle indecifrabili, è un trend a due facce. Il turismo incontrollato, infatti, da un lato conforta ma dall'altro preoccupa. E non poco. Per questo, il prefetto Giuliana Perrotta ha deciso di aprire un tavolo di confronto con le istituzioni. Intanto, ha chiesto i dati ufficiali sull'andamento della stagione, per confrontarli con i numeri dell'anno scorso. Il rappresentante locale del Governo ha preso parte, sabato scorso, al concertone della Notte della taranta, a Melpignano. «Con preoccupazione crescente ho guardato la piazza riempirsi fino all'inverosimile - dice - e l'arrivo di gruppi con bariliotti di vino a buon mercato».

SERRAVERZA A PAGINA VII >>

LECCE

Tentato stupro a studentessa caccia al maniaco

● Trentenne aggredita alla periferia di Lecce da uno sconosciuto che ha cercato di violentarla. L'episodio si è verificato poco dopo le 3.30 dell'altra notte, in via Giovanni Palma, dove la donna, originaria di San Cesario, aveva lasciato la macchina. Improvvisamente, è stata sorpresa alle spalle da un uomo dalla carnagione chiara, alto e stempiato. Lo sconosciuto si è sfilato la maglietta, per tentare di imbavagliare la vittima, ed ha iniziato a palpeggiarla su tutto il corpo. Fortunatamente, la ragazza è riuscita a divincolarsi da quella stretta, facendo fuggire il malintenzionato. Sull'accaduto indaga la polizia.

SERVIZIO A PAGINA IV >>

LECCE

Uccise il fidanzato Fugge dopo licenza premio

SERVIZIO A PAGINA V >>

LECCE

Rubati due quadri un «colpo» da 100mila euro

SERVIZIO A PAGINA VII >>

LA CULTURA DEV'ESSERE AL RIPARO DAL «FARE CASSA» E DALLE CLIENTELE

di MAURO MARINO*

Ancora ieri hanno chiesto l'uso dello spazio: «Abbiamo bisogno di un luogo per provare. Siamo un gruppo musicale acustico, non facciamo rumore. Ci basterebbero due, tre ore la mattina». È così al Fondo Verri. Ieri, e per tre giorni, le prove di un'attrice che porta il

giorno che la richiesta non si rinnovi, per un incontro, per la presentazione di un libro, per la messa in opera di una mostra, per girare nel nero della sala un video o, vista la buona acustica, poter registrare il master per un nuovo cd. È normale che accada in una città come la nostra, presa ormai da anni dalla febbre

FESTA GIALLOOROSSA PIAZZA GREMITA PER LA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA. APPLAUSI E CORI

Bagno di folla per il nuovo Lecce

Tesoro: «Torneremo nel calcio che conta». Mercato, preso-Carini



● Una piazza Sant'Oronzo gremita di tifosi ha abbracciato ieri sera dirigenti, giocatori e tecnici del Lecce. La passione per i colori giallorossi ha spazzato via, almeno per qualche ora, le dure polemiche tra società e amministrazione comunale a proposito del terreno del Via del Mare. Applausi per il presidente Savino Tesoro, che ha promesso: «Riporterò a Lecce il calcio che conta». Quazioni per tutti i teo-

GALATINA

Camionista investito da muletto È in Rianimazione

SERVIZIO A PAGINA X >>

NARDÒ

Dentista aggredito e rapinato

SANITÀ

SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI

DAL 2004 AL 2012

Il tecnico informatico, già coinvolto nello scandalo dei test truccati, avrebbe «rubato» 4.500 ore di servizio per studiare

PAGHERÀ 70MILA EURO

I giudici contabili: «Ha agito con dolo». Ma non hanno riconosciuto gli altri 30mila euro chiesti come danno da disservizio

Bari, timbrava ma andava a lezione

Un dipendente deve risarcire l'Università: master, dottorato e laurea mentre risultava al lavoro

● **BARI.** In 8 anni di «lavoro» (le virgolette sono davvero obbligatorie) è riuscito a completare un master, un dottorato e tutti gli esami del corso di laurea in Odontoiatria. Ma lo studente modello era un dipendente dell'Università di Bari, e quelle 7mila ore di lezione le ha seguite in orario di lavoro: era contemporaneamente presente al lavoro e sui banchi. Una ubiquità che, adesso, gli costa cara, perché la Corte dei Conti lo ha condannato a risarcire lo Stato con 70mila euro.

Sulla vicenda del tecnico informatico Andrea Ballini, 37 anni, nel 2011 c'era stata una indagine della Finanza conclusa con una richiesta di rinvio a giudizio. Ma è arrivata prima la magistratura contabile, che si è pronunciata sugli stessi fatti e che ha «alleggerito» - in termini di quantità - il numero di ore che l'uomo avrebbe «sottratto» al lavoro: 4.562 ore e 30 minuti per partecipare al master in Medicina della sessualità nel 2004, al dottorato di ricerca in «ambiente medicina e salute» tra il 2006 e il 2009 e, infine, alla laurea quinquennale in odontoiatria, per la quale al momento della chiusura delle indagini aveva compilato tutti gli esami.

L'indagine sullo studente «ubiquo» è nata da una costola dell'inchiesta sui test truccati nella facoltà di odontoiatria di Bari, quella che nell'estate di due anni fa aveva portato ai domiciliari tra gli altri il professor Felice Roberto Grassi, presidente del corso di laurea e ritenuto il capo dell'organizzazione e Ballini che del docente era considerato il braccio destro. Erano loro che, secondo la procura di Bari, fornivano risposte «chiavi in mano» agli studenti. E mentre - secondo l'accusa - partecipava al sistema per truccare i quiz di ammissione, Ballini trovava pure il tempo di stu-



NEL MIRINO La clinica di Odontoiatria dell'Università di Bari

diare: lui che era entrato in Università con una laurea in scienze politiche ma che si stava evidentemente convertendo alla ben più redditizia attività di odontoiatria. E per farlo, secondo i giudici contabili, ha truffato l'Università: «Non può, invero, revocarsi in dubbio - è scritto nella sentenza (presidente Eugenio Francesco Schlitzer, estensore Antongiulio Martina) - che il Ballini abbia agito con dolo, con la piena consapevolezza del danno arrecato all'amministrazione di appartenenza con il proprio comportamento». La Corte dei Conti non ha tuttavia ritenuto provato il danno da disservizio, per il quale la procura regionale (rappresentata da Carmela de Genaro) aveva chiesto un risarcimento di altri 30mila euro.

Il procedimento davanti ai magistrati contabili ha comunque fatto emergere le prove raccolte dalla Finanza, che ha

ascoltato tutti i docenti dei 31 esami sostenuti a odontoiatria. Secondo le risultanze dell'inchiesta, c'erano giorni in cui il tecnico informatico risultava presente al proprio posto di lavoro dal primo mattino alla sera inoltrata, ma contemporaneamente ha firmato i verbali. Sono emerse diverse irregolarità, come quella riguardante la prova di Odontoiatria riabilitativa 2: «Il presidente della rispettiva commissione era il prof. Felice Roberto Grassi, suo diretto superiore, che avrebbe dovuto autorizzare questa sua assenza dal posto di lavoro e, diversamente da quanto registrato nelle sedute d'esame di altre precedenti sessioni, in quello specifico non è stata indicata l'ora di chiusura dell'appello». Dopo la chiusura dell'inchiesta, l'Università ha comunque sospeso anche l'iscrizione di Ballini che fino ad oggi non ha potuto conseguire la laurea. [m.s.]

L'INDAGINE TRA MANFREDONIA, SAN SEVERO E LUCERA

Foggia, oltre ai disinfettanti lo scandalo dei copriscarpe

La Asl parte civile: «Abbiamo chiesto i danni ai 7 accusati»

● **FOGGIA.** Il 24 settembre il gup di Foggia esaminerà la richiesta di rinvio a giudizio presentata dalla Procura contro 7 persone, tra imprenditori e funzionari, protagonisti della mega truffa per l'acquisto dei disinfettanti per le sale operatorie degli ospedali di Manfredonia, San Severo e Lucera. Ed in vista dell'udienza preliminare c'è una precisazione dell'Asl, parte lesa in questa brutta storia di malasanità.

«L'Asl Foggia si è già costituita contro gli

bunale di Foggia Marco Ferrucci (iniziata lo scorso 2 luglio, riprenderà il 24 settembre) nei confronti di 7 imputati, dei quali il pubblico ministero Antonio Laronga chiede il rinvio a giudizio per una presunta truffa all'Asl nell'ordine di un milione e 610 mila euro in relazione all'acquisto di 893 flaconi di disinfettante da 5 litri per sale ospedaliere (costo 60 euro, pagato dall'Asl 1920 euro, dice l'accusa), e di una seconda presunta truffa nell'ordine di altri 73mila euro per l'acquisto di 62 copriscarpe sempre per le sale operatorie.

In attesa di giudizio, per 19 capi d'imputazione per fatti avvenuti dal 2008 al 2011, ci sono 2 imprenditori del settore delle forniture mediche, 4 impiegati ed ex impiegati dell'Asl, un medico ospedaliero. Sono accusati a vario titolo di associazione per delinquere (contestata ad un solo imputato, Folcando, in concorso con 4 coimputati che per questa accusa sono coinvolti però in un altro procedimento), truffa, falso, turbativa d'asta, corruzione e uso di timbri contraffatti. Gli imputati sono Romolo De Francesco, 67 anni, foggiano, all'epoca dei fatti direttore dell'area patrimonio dell'Asl foggiana; Nazario Di Stefano, 51 anni di San Severo, ex impiegato dello stesso settore e già coinvolto in altre indagini analoghe; Ettore Folcando, 35 anni, foggiano domiciliato a Pescara, imprenditore nel settore delle forniture mediche; Stefano Frongia, 52 anni di Urbino, pure imprenditore nello stesso settore; Giovanni Grilli, 46 anni di Manfredonia, impiegato sempre dell'area gestione patrimoniale; Nicola Marinaro, 49 anni, cerignolanese residente a Canosa di Puglia, impiegato dell'Asl; e Matteo Melchionda, 64 anni, manfredoniano, direttore dell'«Uoc» dell'ospedale di Manfredonia.



FOGGIA La sede dell'Asl provinciale

imputati, come ha sempre fatto e come continuerà a fare in processi con queste imputazioni, non soltanto per chiedere il risarcimento dei danni ma anche perché la costituzione di parte civile è uno dei modi - oltre alle iniziative amministrative da tempo intraprese dall'azienda sanitaria foggiana - per eliminare questi sprechi che hanno danneggiato la sanità pubblica, quindi noi cittadini, con gravi ripercussioni per l'economia», rimarca l'avvocato Luigi Follieri, legale della Asl nell'udienza preliminare in corso davanti al gup del Tri-

L'ALLARME

«NON SI USINO IN PUBBLICO»

SGRADITI ANCHE GLI SPOT

L'Organizzazione è contraria pure agli aromi integrati nel prodotto che evocano frutta, caramelle o bibite alcoliche

«Sigarette elettroniche feti e giovani in pericolo»

L'Oms invita a introdurre il divieto di vendita ai minori

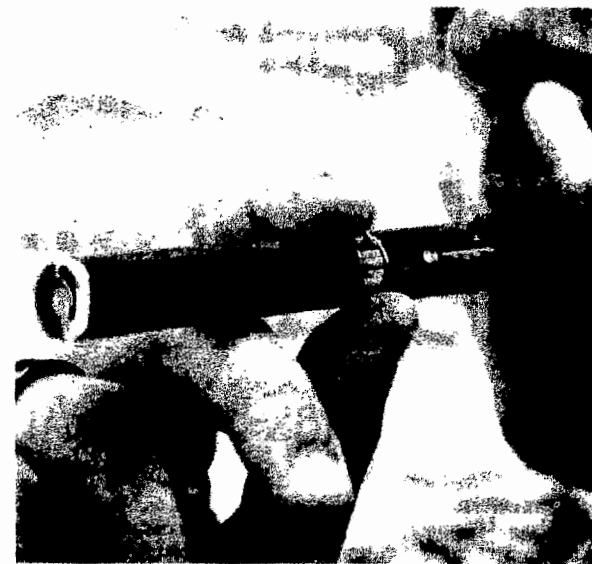
● GINEVRA. Per l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) la sigaretta elettronica, in base ai dati disponibili, presenta un «grave pericolo» per gli adolescenti ed i feti, e quindi ne raccomanda un chiaro divieto di vendita ai minorenni e del loro uso negli spazi pubblici chiusi.

Le sigarette elettroniche, premette l'Oms, si situano su una frontiera mobile piena di promesse e minacce nella lotta al tabacco. Ma «necessitano di una chiara regolamentazione», aggiunge l'organizzazione, in un rapporto elaborato in vista della Conferenza dei Paesi parte alla Convenzione quadro dell'Oms contro il tabacco, in programma dal 13 al 18 ottobre a Mosca. Nel documento di 17 pagine l'Oms si pronuncia per una serie di divieti, primi fra tutti la proibizione della «vendita di sigarette elettroniche ai minorenni» con l'eliminazione dei distributori automatici «quasi ovunque». Raccomandato inoltre il divieto dell'uso di sigarette elettroniche nei luoghi pubblici chiusi, «soprattutto là dove è vietato fumare, e fino a quando non sarà provato che il vapore emesso non è nocivo per i terzi».

L'agenzia specializzata dell'Onu è inoltre contraria agli aromi che evocano frutta, caramelle o bibite alcoliche integrati nel prodotto o a messaggi pubblicitari che ne vantano presunti vantaggi per la salute. In particolare, dovrebbero essere vietati gli argomenti secondo i quali le sigarette elettroniche aiutano a smettere di fumare tabacco, «fino a quando i fabbricanti non forniranno dati scientifici» in merito. Secondo l'Oms, benché si tratti di un prodotto «giovane», i dati esistenti mostrano che l'aerosol prodotto

dagli inalatori elettronici di nicotina non è semplice «vapore acqueo». Inoltre, aumenta l'esposizione dei non fumatori e di terzi alla nicotina e altre sostanze tossiche. L'Oms insiste sui rischi dell'inalazione di nicotina che può avere effetti nocivi durante la gravidanza e può contribuire a malattie cardiovascolari: «vi sono prove sufficienti per mettere in guardia i bambini e gli adolescenti, le donne in gravidanza e le donne in età fertile contro l'uso di inalatori nicotina elettronici perché l'esposizione del feto e dell'adolescente alla nicotina ha conseguenze a lungo termine sullo sviluppo del cervello». Inoltre, pur non essendo di per sé una sostanza cancerogena, può agire come «promotore tumorale», afferma il documento.

L'Oms sottolinea infine che il mercato per inalatori di nicotina elettronici è apparentemente in piena espansione. Si stima infatti che 466 marchi sono ora presenti e che l'anno scorso 3 miliardi di dollari sono stati spesi in tutto il mondo per le sigarette elettroniche. Le vendite potrebbero risultare moltiplicati per 17 entro il 2030. Recentemente, le multinazionali del tabacco sono inoltre entrate nel mercato. Dal canto suo l'Anafe-Confindustria, Associazione Nazionale Fumo Elettronico, rileva che «L'Italia è all'avanguardia per il divieto e la vendita delle e-Cig ai minori», ricordando che «per quanto riguarda i divieti nei luoghi pubblici auspicati dall'Oms, l'attuale normativa, che prevede già divieti di utilizzo ad esempio nelle scuole e negli ospedali, sta funzionando nel nostro Paese senza criticità ed è anzi la più avanzata in Europa».



OMS Scure sulle sigarette elettroniche

Per l'Università di Auckland
«È vero: è la mozzarella
il formaggio top sulla pizza»

■ ROMA – Noi italiani lo sapevamo già, ma adesso sono anche gli scienziati a confermarlo: per avere una pizza perfetta, calda, filante, saporita e croccante al punto giusto, il formaggio migliore da usare è la mozzarella. Con altri come Cheddar, Colby, Edam, Emmental, Gruyere e Provolone, non si ottiene lo stesso risultato, come spiega lo studio pubblicato dall'Institute of Food Technologist sul Journal of Food Science, e coordinato da Bryony James, dell'università di Auckland.

La mozzarella, oltre ad essere deliziosa, si fonde alla perfezione e si abbina praticamente con quasi ogni condimento. I ricercatori, utilizzando una macchina, che unisce immagini con l'analisi quantificata, hanno studiato la composizione e consistenza dei vari formaggi e analizzato le performance di cottura della pizza con ognuno di questi, per capire le differenze ai fini dell'abbrustolimento e della cottura del formaggio, che deve diventare filante. Hanno così scoperto che l'elasticità, l'olio contenuto, l'umidità, l'attività dell'acqua e la temperatura di transizione sono tutti fattori che influenzano il colore uniforme dei formaggi.

Niente paura
l'italiana
non ha l'Ebola

● ROMA. Si sono conclusi i test clinici sulla 23enne modenese a Istanbul: niente malaria «e nemmeno il temuto virus Ebola. Quindi si tratta ora di organizzare il rientro dei due ragazzi, in collaborazione con il Consolato Italiano, che ha dato loro assistenza e supporto nei giorni scorsi, a cui va un sentito ringraziamento». Lo comunica in una nota l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, che rivolge «un grande ringraziamento anche ai Padri Salesiani di Istanbul, che si sono occupati dei giovani viaggiatori».

La giovane stava rientrando in Italia dopo una missione in Ciad, e aveva fatto scalo prima in Nigeria e poi in Turchia dove è stata trattenuta per accertamenti. Gli esami sono stati fatti anche a un compagno in viaggio con lei. «La partecipazione a questi campi, libera, scelta dai giovani, preparata nel corso dell'anno precedente, supportata ed accompagnata da persone con esperienza, permette ai giovani l'incontro e lo scambio, ed è un'esperienza che, come raccontano ogni volta i giovani al ritorno, arricchisce il visitatore».

NARDÒ BRUTTA AVVENTURA PER UN PROFESSIONISTA. L'«ASSALTO» IN VIA VERGARI, NEI PRESSI DELLO STUDIO PROFESSIONALE. SULLA VICENDA ADESSO INDAGA LA POLIZIA

Dentista rapinato da due malviventi

Momenti di terrore l'altra sera per Marcello Valentino

● **NARDÒ**. Rapina a mano armata ai danni di un noto professionista. E' successo lunedì sera, a due passi dalla frequentatissima via Bonfante, e a farne le spese è stato l'odontoiatra **Marcello Valentino**, derubato di collana d'oro, denaro, computer ed effetti personali. L'episodio si è verificato in via Vergari dove l'uomo ha il suo studio professionale. Lasciatolo, intorno alle 22, il dentista si è diretto verso la propria auto, parcheggiata lì nei pressi. Nella penombra - il tratto è scarsamente illuminato - Valentino è stato avvicinato da due figure travisate con felpe e sciarpe così da rendersi ir-

riconoscibili. In dialetto, con un chiaro accento locale, gli hanno intimato di tirar fuori quello che aveva in tasca, poi lo hanno apparentemente colpito con un colpo al torace ma, in effetti, era solo uno strattone per derubarlo anche della collanina d'oro che indossava. Infine gli hanno portato via la borsa professionale contenente il computer, un ricettario per la prescrizione dei farmaci ai pazienti ed altri oggetti di modico valore. Inoltre si sono fatto consegnare il denaro che l'uomo aveva in tasca, probabilmente alcune centinaia di euro.

Il professionista, 46 anni, dopo un

comprensibile momento di choc, ha ricostruito dopo ed a mente fredda, con l'ausilio degli investigatori del locale commissariato di polizia, quanto è accaduto. Ricordando anche le parole che i due gli hanno rivolto e poi la direzione della fuga: a piedi, verso la 167. Ma il particolare più inquietante è un altro: i due gli avrebbero puntato una pistola all'addome e il rapinato avrebbe ricordato nitidamente lo "scarrellamento" dell'arma. Una curiosità a margine che resta come nota positiva di un evento molto preoccupante: i poliziotti, che ieri mattina sono tornati sul luogo del delitto per una indagine



**POLIZIA
AL LAVORO**
Scatta
la caccia
ai due banditi

più approfondita della zona, hanno ritrovato la croce d'oro di proprietà dell'uomo, immediatamente restituita al dentista. Evidentemente dopo aver strappato la collana lo scipatore non ha trattenuto in mano il

prezioso che gli è caduto in terra. Le indagini sono a tutto campo, anche indirizzate tra i conoscenti ed i clienti del professionista visto che i rapinatori conoscevano molto bene le sue abitudini lavorative.

R2/LA SCIENZA

Ecco la macchina del tempo che cancella i brutti ricordi

ANNA LOMBARDI



ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2/GLI SFETTACOLI

Venezia, speranza italiana al festival Il grande cinema celebra Altman

ARIANNA FINOS E MARIA PIA FUSCO

Svolta sui precari subito assunti 100mila professori

> Renzi alla Ue: non accettiamo lezioni > Mogherini a Bruxelles, c'è l'intesa

CORRADO ZUNINO

LA SORPRESA di Renzi sulla scuola è grande: centomila precari assunti subito. Vuol dire in cattedra il prossimo anno, primo settembre 2015. Centomila nuovi insegnanti a tempo indeterminato, alle elementari, medie, e superiori. Il ministro Giannini, anticipando le linee guida al Meeting di Cl, aveva raccontato solo la prima parte della verità.

SEGUE ALLE PAGINE 6 E 7 CON UN ARTICOLO DI INTRAVALIA D'ARGENIO E BEI A PAGINA 9

L'ANALISI

Ma la rivoluzione parte dagli insegnanti

MARIAPIA VELADIANO

NON si sa più da che parte prenderla la scuola italiana. Siamo tutti stremiti dall'infinita sequenza di "grandi riforme rivoluzionarie". Eppure qualcosa è necessario fare per ricostruire la fiducia.

SEGUE A PAGINA 26

SU 5264 SOCIETÀ 1424 SONO IN ROSSO E 1242 INATTIVE

Spending, le partecipate nel mirino in perdita più di una su quattro

L'INCHIESTA

Il catalogo di Sprecopoli

ROBERTO MANIA

RTORNO a Cottarelli. Ora il governo si aggrappa alla spending review dell'ombroso commissario non solo per costruire la manovra finanziaria del prossimo anno, ma anche per dare linfa allo Sblocca-Italia.

SEGUE A PAGINA 10

ROMA. Tutto pronto per lo Sblocca-Italia che va in consiglio dei ministri venerdì; le misure, per il ministero dell'Economia, sono a costo zero. Padoan ieri ha riunito il suo staff: sul tavolo la legge di Stabilità e il suo possibile slittamento di qualche giorno dalla deadline del 15 ottobre. Nella giungla degli enti locali, il bilancio delle partecipate risulta in rosso in un caso ogni quattro. Lo rivela uno studio del commissario straordinario alla spending review Carlo Cottarelli. Dal Casinò di Venezia alla Fiera di Roma, ecco la mappa delle inefficienze brucia-soldi.

VALENTINA CONTE ALLE PAGINE 10 E 11 CON UN COMMENTO DI FEDERICO FUBINI



SIRIA, ANCHE UNA DONNA USA NELLE MANI DELL'IS. PRONTI I RAID Scene di giubilo a Gaza dopo l'annuncio della tregua ALIX VAN BUREN A PAGINA 2

"Tregua a Gaza, questa volta durerà" Il Cairo trova l'accordo Hamas-Israele

ALBERTO FLORES D'ARCAIS FABIO SCUTO

NUOVA tregua tra Israele e Palestina e questa volta promette di essere «duratura». Ha vinto la mediazione egiziana, il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. Abu Mazen conferma, Netanyahu tace.

ALLE PAGINE 2 E 3

ALL'OMBRA DEL CALIFFATO

LUCIO CARACCIOLO

È PRESTO per stabilire se la tregua "a tempo indeterminato" fra israeliani e palestinesi mediata dall'Egitto, entrata formalmente in vigore alle 19 di ieri, abbia davvero terminato questo round del conflitto per Gaza.

SEGUE A PAGINA 27

IL PERSONAGGIO

La doppia ferita di Hollande che fa tremare la Francia

Dall'opinione pubblica al partito: il presidente che ha perso tutto segnerà ora la fine del regime?

BERNARDO VALLI

PARIGI NEL mezzo del quinquennio, François Hollande si scopre fragile nelle due espressioni democratiche di una società politica occidentale del Ventunesimo secolo: quella d'opinione e quella rappresentativa. Da questa scomoda situazione del presidente socialdemocratico gli avversari conservatori traggono il pretesto per annunciare una crisi del regime. *Le Figaro*, che ne interpreta le idee, chiede di dare la parola al popolo: scioglimento del Parlamento o dimissioni, oppure scioglimento e poi dimissioni. La richiesta è dura e un po' precipitosa. Ma non pochi socialisti, delusi dal presidente troppo liberale, "che fa una politica di destra", sono altrettanto severi. E potrebbero negare il voto al loro governo. A sinistra anche *Libération* annuncia la crisi di regime, con una fotografia in cui Hollande è sull'attenti sovrastato da un macigno che potrebbe schiacciarlo.

La breve crisi di governo ha provocato un forte trauma politico. Il più brusco è inatteso da quando François Hollande è all'Eliseo. Dopo due anni e mezzo di politica incerta, di esitazioni, di rinvii, di dichiarazioni sibilline, il presidente ha picchiato infine il pugno sul tavolo. Il Paese è sil' è stupito. Finalmente agisce, hanno pensato in molti.

SEGUE A PAGINA 27 ANAIS GINORI ALLE PAGINE 12 E 13

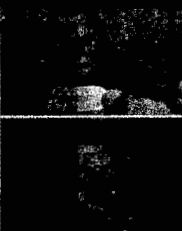
LA POLEMICA

Dai riti celtici alla macumba l'evoluzione di Calderoli

MICHELE SERRA

SECONDO fonti sperabilmente non autorevoli, Roberto Calderoli avrebbe chiesto la revoca della macumba orchestrata ai suoi danni dal padre del ministro italoafricano Cécile Kyenge, offeso per le dichiarazioni fraziste del politico italoapadano. Una macumba fortunatamente non è una fatwa.

IL CASO



Soldati russi in Ucraina Kiev mostra le foto che lo provano

R2/LA COPERTINA

Se lavando i piatti il papà decide il futuro di sua figlia

MARIA NOVELLA DE LUCA MASSIMO RECALCATI

COM'è il mondo dei padri visto dalla parte delle bambine? Parliamo dei "nuovi" padri: quelli che in famiglia collaborano, raccontano favole, accudiscono. Crescere con un genitore così, dicono le ultime ricerche, aiuta le figlie a sentirsi vincenti, a proiettarsi verso carriere alte.

Boldini
LO SPETTACOLO DELLA MODERNITÀ

FORLÌ
MUSEI SAN DOMENICO
1 FEBBRAIO
14 GIUGNO 2015

INFORMAZIONI
tel. 0543.392030-031
PRENOTAZIONI
mostraboldini@civiltait

ORARIO DI VITA
da martedì a venerdì
9.30 - 19.00
sabato, domenica
e giorni festivi
9.30 - 19.00

Fondazione
Civiltà in collaborazione

PER CHI PATEVA DI CALCO

FANTACALCO
L'APPUNTAMENTO

www.fantacalco.it

L'Oms bandisce le sigarette elettroniche

“Vietarle nei luoghi chiusi. Sono una grave minaccia per le donne incinte, in particolare per il feto, e per gli adolescenti”
L'esperta dell'Iss: Italia all'avanguardia, raccomandazioni in gran parte già recepite, da noi è proibita la vendita ai minori

FABIO TONACCI

ROMA. Non bastava la disaffezione crescente degli italiani, la cui passione per la svapata sta lentamente evaporando. A ridimensionare il non più tanto roseo futuro della sigaretta elettronica arriva adesso un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità che avanza seri dubbi sulla sua tossicità. Al punto di raccomandare ai governi di tutto il mondo di «vietarle nei luoghi chiusi».

Il rapporto di tredici pagine incorpora i risultati di una serie di studi e di ricerche realizzati per la sesta Conferenza mondiale (a Mosca, in ottobre) dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione per la lotta al tabagismo. Le e-cig ne escono oggettivamente male. Fin dalla introduzione, dove vengono definite «una frontiera in evoluzione», piena di «promesse» ma anche di «minacce» per il controllo del tabagismo. Per cui — si sostiene — è necessario «pre-diporre una regolamentazione più stringente per i di-

spositivi elettronici» che metta al bando, ad esempio, le miscele con aromi alla frutta, ai dolci e alle bevande alcoliche. Ce ne sono di 8.000 differenti gusti e «potrebbero invogliare i più giovani a fumare».

Il punto è che, secondo l'Oms, le e-cig non producono «semplice vapore acqueo» come è spesso pubblicizzato negli spot. «Anche se è probabile che siano meno tossiche di quelle convenzionali — si legge nel rapporto — l'esposizione del feto e dell'adolescente alla nicotina ha conseguenze a lungo termine sullo sviluppo del cervello». Inoltre, pur non essendo di per sé una sostanza cancerogena, può agire come «promotore tumorale», afferma il documento. Non solo. Cadrebbe anche l'idea, sostenuta da alcuni dei più famosi scienziati mondiali tra cui Umberto Veronesi, che siano d'aiuto per smettere

col tabacco. «Non ci sono evidenze per sostenerlo». Infine, la svapata «espone alla nicotina e a un numero imprecisato di sostanze tossiche in non fumatori».

Date queste premesse, le conclusioni proposte dall'Oms, che saranno oggetto della Conferenza di Mosca, non possono che essere drastiche: impedire la vendita ai minorenni e alle donne incinte e vietare con provvedimenti di legge la svapata in tutti i luoghi pubblici chiusi. Ristoranti, cinema, uffici compresi. «Sono indicazioni già note e recepite dall'Italia», sostiene Roberta Pacifici, direttore dell'Osservatorio Fumo, alcol e droga dell'Istituto superiore della sanità. Dello stesso avviso i produttori di e-cig, che hanno visto ridursi in un anno i consumatori da 510 mila ai 255 mila del 2014. «Grazie alla lungimiranza del provvedimento del ministro Lo-

renzini — commenta il presidente di Anaf-Confindustria Massimiliano Mancini — il nostro Paese si trova in una posizione di avanguardia rispetto a molti altri».

In realtà non tutte le raccomandazioni dell'Oms, che ricalcano più o meno quelle emesse l'anno scorso dal Consiglio superiore della sanità italiano, sono già recepite nei di scuola del 2013. Che introduce il divieto per gli under 18 e quello dello svapo nelle scuole e negli ospedali. Ma nel resto dei locali pubblici vige un regime di autorregolamentazione. E il proprietario del cinema, ad esempio, a stabilire se permettere o meno l'uso delle e-cig. Così come il ministero del Lavoro ha stabilito che, in assenza di norme specifiche, spetta al datore di lavoro decidere se permetterle o meno nella sua azienda. Adesso la palla torna al ministero della Salute: renderà la normativa italiana ancora più stringente, così come vuole l'Oms?

Ma la passione per la “svapata” è in netto calo, nell'ultimo anno gli aficionados nel nostro Paese sono quasi dimezzati

Il numero di consumatori occasionali di e-cig è passato da 510 mila nel 2013 a 255 mila nel 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli “svapatori” sono passati dal

4,2%

nel 2013

1,6%

nel 2014

fumatori di e-cig

510 mila

nel 2013

255 mila

nel 2014

consumatori occasionali

1,6 milioni

nel 2013

550 mila

nel 2014

Identikit

Gli utilizzatori della e-cig hanno mediamente 42 anni

66%

sono uomini

La e-cig più utilizzata è quella contenente

Nicotina

66,2%

Vapore e aromi

33,8%

FONTE: ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

In Italia la e-cig SI PUÒ FUMARE IN:

● UFFICI

● CINEMA

● RISTORANTI

● BAR

● MEZZI PUBBLICI

È VIETATA NELLE SCUOLE

Non si può fumare e-cig

✗ Sui treni trenitalia, Ntv, Trenord

✗ Sugli aerei Alitalia

FAVOREVOLE / UMBERTO TIRELLI, ONCOLOGO

“Sbagliato criminalizzarle sono meno pericolose e combattono il vizio”

UMBERTO Tirelli dirige il dipartimento di oncologia medica del Cro di Aviano in Friuli. Con 50 scienziati, tra cui Umberto Veronesi, alcune settimane fa ha scritto all'Oms chiedendo di non criminalizzare le e-cig ma anzi di studiarle e usarle contro il vizio del tabacco.

Professore, le e-cig fanno male?

«No. Va sottolineata la differenza con le sigarette tradizionali, che implicano la combustione della carta e del tabacco, tirando fuori 50-70 sostanze cancerogene per chi fuma e per chi gli sta vicino».

Anche nelle e-cig c'è la nicotina. È meno pericolosa?

«Quella sostanza è uno stupefacente che dà dipendenza. Però di per sé non è cancerogena. E le e-cig non provocano il cancro, in base agli studi che sono stati fatti. Al massimo hanno degli aromi che possono essere irritanti».

Con gli altri scienziati avete suggerito di usarle. Quando?

«Spesso le persone non riescono a smettere di fumare, pur avendo provato psicologi, cerotti chewingum alla nicotina, perché gli manca la gestualità. Con la sigaretta elettronica questa è conservata, cosa che riesce a limitare molto se non del tutto l'uso di quelle di tabacco».

Chi le attacca, dice che le e-cig possono essere una porta di ingresso verso il tabacco. È vero?

«Non ci sono dati che ce lo dicano, semmai invece è il contrario, come dimostrato in Inghilterra: nei grandi fumatori possono far ridurre le “bionde”. Io ho pazienti che mi hanno ringraziato perché con le e-cig sono riusciti a smettere».

Cosa ne pensa dei divieti?

«È comprensibile che si chieda di non usarle nei locali pubblici per non dare messaggi negativi. Il punto è che dobbiamo pensare soprattutto a combattere le sigarette normali».

FAVOREVOLE / WALTER RICCIARDI, ISS

“Non aiutano a smettere anzi spingono i ragazzi a iniziare a fumare”

WALTER Ricciardi, oggi commissario straordinario dell'Istituto superiore di sanità, è stato il presidente della terza sezione del Consiglio superiore di sanità, che ha studiato le e-cig. Nella conclusione inviata al ministero consigliava di vietare la vendita a minori e donne incinte e l'uso nelle scuole e nei luoghi pubblici.

Perché questi divieti?

«Non ci sono evidenze scientifiche solide sulla loro capacità di far smettere di fumare le sigarette tradizionali. Invece ci sono prove sullo stimolo ad iniziare che danno a bambini e adolescenti».

Ma le sigarette elettroniche possono far male?

«Innescano comunque una combustione, anche se molto più blanda rispetto a quella del tabacco, con liberazione nell'atmosfera di agenti tossici che possono interferire con altre persone, come le donne gravide, in particolare negli ambienti chiusi. Hanno effetto anche come fumo passivo».

Ci sono studi sulla dannosità?

«Iniziano ad essere pubblicati. Anche il nostro Istituto superiore di sanità ha dimostrato che comunque vengono liberati vapori potenzialmente pericolosi».

In questi mesi è calato molto l'uso delle e-cig. Perché, secondo lei?

«Probabilmente la gente si è accorta che non funzionano. Andava a finire che molti le fumavano entrambe, o addirittura lasciavano l'elettronica e riprendevano il tabacco. Non abbiamo mai avuto evidenze che suggerissero di usarle nei centri antifumo».

Se si vaporizzano sostanze diverse dalla nicotina?

«L'effetto ovviamente dipende dalla sostanza usata. Del resto le e-cig possono veicolare di tutto, dal cioccolato alla ma-



Il professor Umberto Tirelli

“Il rischio sta nella combustione della carta che emana decine di sostanze cancerogene”



Il professor Walter Ricciardi

“Emettono comunque vapori potenzialmente pericolosi e molti non abbandonano le “bionde””

LO SCANDALO/ L'ASSESSORE MINERVINI: I CONTI TORNERANNO IN ORDINE E TUTTI POTRANNO CONTROLLARLI

“Abbatteremo gli sprechi nella sanità con la centrale unica”

GIULIANO FOSCHINI

ABRINDISI affittavano materassi per una cifra che ne avrebbero potuti comprare nove. «Ma da due anni non è più così» giura la direzione generale, «ora sono di nostra proprietà». Al Policlinico invece difendono la scelta di spendere 300mila euro di telefono. «Abbiamo 2.500 apparecchi, 130 linee e il costo maggiore deriva dai recall per i pazienti che non si presentano agli esami prenotati: da quell'operazione risparmiamo un milione di euro all'anno, il costo del telefono è un investimento». *Repubblica* ieri ha raccontato come il commissario per la spending review Carlo Cottarelli abbia messo all'indice gli sprechi nel-

la sanità pugliese sulla base di una serie di segnalazioni raccolte sul territorio: sprechi che farebbero risparmiare non meno di 500 milioni di euro ogni anno sui sette miliardi spesi per il servizio sanitario.

Un indirizzo che la Regione sta cercando di affrontare già da qualche anno. «Il risparmio spiega l'assessore regionale alla Trasparenza, Guglielmo Minervini - si può avere e si può avere subito perché sta per entrare in funzione Edotto, il sistema informatico che ci permetterà una centralizzazione della spesa e dunque degli appalti. Lo sapevamo, ma questa esperienza di governo ce l'ha insegnato ancora di più - dice Minervini - che dove sono i soldi c'è il rischio di corruzione, e la



L'ASSESSORE
Guglielmo Minervini, assessore regionale alla Trasparenza: “Presto in funzione Edotto”

grande sfida è introdurre anche nel sistema sanitario gli anticorpi. Il farmaco che può curare la sanità, il principio attivo di questo farmaco che può battere la malattia è la centrale

I materassi affittati a peso d'oro a Brindisi. L'Asl “Non è più così, ora sono di nostra proprietà”

unica degli appalti. L'abbiamo pensata nel 2006 e ora finalmente potrà entrare a regime per spingere la sanità verso un uso di quello strumento trasparente e oggettivo che tra l'altro genera anche significativi risparmi che in Emilia sono sti-

mati fino al 25 per cento».

La centrale unica degli appalti per l'assessore provocherà «trasparenza e partecipazione. Trasparenza significa aprire la sanità e accendere i riflettori sugli angoli più bui fatti da numeri illeggibili e codici da addetti ai lavori. Ora invece - continua l'assessore - sarà possibile conoscere conti dei singoli reparti e dei presidi ospedalieri, le prestazioni dei singoli medici anche quelli di base. E si potrà metterli in correlazione con i Drg medici, ai costi medi, degenze medie. Insomma pochi indicatori che ci consentano di capire chi si scosta e perché. E lo consentano non solo agli addetti ai lavori ma a tutti, facilmente su Internet».

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821
Roma, Piazza Venezia 5 Tel. 06 688261

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

La rete che rispetta il futuro

Un'italiana

Erica Jong
«Carì lettori, sbagliavo: il matrimonio è prezioso»
L'intervista con la scrittrice a pagina 24

Preferirei di no
Così uno sconosciuto può essere omofobo
di Maria Laura Rodotà a pagina 25



Con il Corriere
Torna la serie Ufo Robot per la prima volta in dvd
Domani 1° episodio a 1,99 euro più il prezzo del quotidiano

La rete che rispetta il futuro

IL RUOLO AMBIGUO DELLA TURCHIA

LA RETROVIA DEL DISORDINE

di SERGIO ROMANO

Dall'inizio alla fine della Guerra fredda la Turchia è stata per la Nato il più sicuro degli alleati e per Israele il più prezioso degli amici. Il Paese ha attraversato fasi difficili e momenti tumultuosi, ma era pur sempre governato, dietro le quinte, da una casta militare filo-occidentale con cui il Pentagono aveva ottimi rapporti. L'assuefazione addormenta gli spiriti critici e molti americani furono colti di sorpresa quando il Parlamento di Ankara, nel 2003, non permise alle truppe degli Stati Uniti di attraversare il territorio turco per colpire l'Iraq di Saddam Hussein anche da Nord.

La fine della Guerra fredda aveva cambiato la collocazione geopolitica del Paese.

La Turchia non era più il custode occidentale degli Stretti e la sentinella della Nato nel Mar Nero, ai confini con un mondo ostile. Era diventata (meglio: ridiventata, come durante l'Impero Ottomano) il cuore di una larga area euro-asiatica che comprende una parte del Levante e si estende sino alle repubbliche ex sovietiche dell'Asia centrale. Poteva continuare a essere il fianco sud-orientale della Nato, ma poteva anche diventare il partner favorito di alcuni Paesi emersi dalla disintegrazione dell'Impero sovietico.

La vittoria di un partito musulmano nel 2002 e la formazione di un governo presieduto dal suo leader, Recep Tayyip Erdogan, nel marzo del 2003, hanno accentuato la seconda tendenza. Erdogan ha dimostrato che il ritorno alla fede non è incompatibile con lo sviluppo e che un Paese musulmano può essere protagonista di un miracolo economico. Nel giro di pochi anni il «modello turco» si è imposto in molte società musulmane come il solo capace di conciliare democrazia, fede e progresso. Non sapevamo ancora quale uso Ankara avrebbe fatto di

questo nuovo capitale politico e constatavamo, d'altro canto, che non intendeva rinunciare all'ingresso nell'Unione europea. Potevamo dunque continuare a contare su una Turchia filo-occidentale? È vero che la domanda di adesione permetteva a Erdogan di usare l'Europa per meglio sbarazzarsi dell'ingombrante presenza dei militari al vertice dello Stato, ma noi avevamo potuto incoraggiare la scelta europea della Turchia abbreviando i tempi del negoziato. Per compiacere alcuni Paesi, fra cui Germania e Francia, li abbiamo invece enormemente allungati: una scelta che ha probabilmente incoraggiato in Turchia i partigiani della politica neo-ottomana del suo ministro degli Esteri, Ahmet Davutoglu.

Il momento della scelta fra queste due possibili strade è giunto nel 2011. Erdogan e Davutoglu hanno creduto che la Turchia, sostenendo le rivolte arabe, avrebbe potuto prendersi la guida. Nel settembre di quell'anno Erdogan corse al Cairo dove fu accolto trionfalmente. Attratta da questa nuova prospettiva, la Turchia ha sostenuto la Fratellanza musulmana e il governo di Mohammed Morsi, ha abbandonato il presidente siriano Bashar Al Assad, con cui Erdogan aveva avuto eccellenti rapporti, è diventata la retrovia della guerra siriana e l'inevitabile complice delle sue componenti più radicali. Voleva essere amica di tutti e ha oggi più nemici, in Africa del Nord e nel Golfo Persico, di quanti ne avesse prima dell'avvento di Erdogan al potere. Potrebbe rivendere le sue scelte e correggere la sua politica estera, ma la recente promozione di Davutoglu alla presidenza del Consiglio sembra suggerire il contrario. Il Paese che credeva di avere una ricetta per i mali della regione, rischia di finire in corsia con gli altri mali.

© RIPRODUZIONE DEI PIRELLA

L'intervista La strategia del Tesoro: tagli necessari, ma terremo conto della crisi

«Risparmieremo su tutto»

Il ministro Padoan: in discussione anche posizioni acquisite

di MARIO SENSINI

«Pronti a risparmiare su tutto, i tagli sono necessari, ma terremo conto della crisi». Intervista del ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al Corriere: «Nella ricerca dell'efficienza, si possono mettere in discussione anche diritti acquisiti o presunti tali. Con il presidente della Banca centrale europea Mario Draghi ci sentiamo spesso. La spending review è una scelta politica».

ALLE PAGINE 2 E 3 L. Salvia

Titoli a tasso

Spread ai minimi: sotto quota 150

di STEFANIA TAMBURELLO

A PAGINA 3

Giannelli



COME SBLOCCARE LE RIFORME IN EUROPA

di ENZO MOAVERO MILANESI

In Europa, sabato prossimo, riprendono i vertici fra i capi di Stato e di Governo. A breve dovranno compiere nuove scelte operative con riguardo alla crescita dell'economia e alla creazione di posti di lavoro. Le opinioni in materia sono tante, spesso divergenti. Su un aspetto sono tutti d'accordo: è indispensabile che nei Paesi dell'Unione europea siano portate avanti serie riforme strutturali, al fine di una complessiva modernizzazione che rimedi ai problemi sistemici, evidenziati e accentuati dalla crisi globale.

CONTINUA A PAGINA 35

Il nuovo governo

HOLLANDE CAMBIA ROTTA: EX BANCHIERE ALL'ECONOMIA

di MASSIMO NAVA

La nomina di Emmanuel Macron a ministro dell'Economia è un segnale forte che la Francia vuole dare all'Europa (e a Berlino) dopo un biennio di esitazioni e zig zag che hanno fatto precipitare il credito del presidente Hollande e messo il Paese nella posizione del malato ai limiti dell'incurabilità. Macron, 37 anni, è un ex banchiere del gruppo Rothschild e ha una visione opposta a quella di Arnaud Montebourg, il baldozioso precettore che ha provocato la crisi di governo lanciando strali contro la politica di austerità e presunte sottomissioni della Francia ai diktat di Berlino.

CONTINUA A PAGINA 35

Da oggi la Mostra del cinema a Venezia



PASCALLE SEBASTIANI / GETTY IMAGES

Il Festival che l'Italia aiuta poco

di PAOLO MEREGHETTI

Viene da dire che il Festival di Venezia è (un po') migliore del cinema che lo circonda. Di quel cinema italiano che chiude d'estate e coproduce appena 3 titoli su 31 in rassegna, mentre a Cannes la Francia ha sponde produttive in quasi tutti. Al Lido (nella foto la madrina del Festival Luisa Ranieri) c'è vitalità e voglia di sfidare le convenzioni.

ALLE PAGINE 36 E 37 Cappelli, Marini, Ulivi

La svolta favorita dalla mediazione dell'Egitto Tregua tra Israele e Hamas a tempo indeterminato Allentato l'embargo a Gaza

di DAVIDE FRATTINI

In primo piano

Il caso supplenti: precari da assumere senza cattedra fissa

di GIANNA FREGONARA

A PAGINA 6 Dal Monte, Roddolo

Frenata di Berlino sul sostegno a Roma per i migranti

di VIRGINIA PICCOLILLO

ALLE PAGINE 8 E 9 Galli, Zecchini

ALLE PAGINE 12 E 15

Quello del Trentino, il lombardo, il ciociaro. Chi li difende e chi vuole abbattearli Agosto con il federalismo. Degli orsi

di GINO & MICHELE

In questo agosto orrendamente piovoso, si è aperta la lotta tra orso ciociaro, quello goloso d'alveari, orso trentino, quello annusatore di cercatori di funghi, orso lombardo, divoratore di asini. Quai è il migliore? E, soprattutto, perché quello lombardo si chiama con una sigla che neanche i satelliti (M25), mentre quello trentino si chiama Daniza e forse ha anche un cognome (Miller? Bauer?)? E perché l'assaggiatore di api delle campagne frusinate resta un N.N.?

Scuole pubbliche americane: ora i bianchi sono minoranza

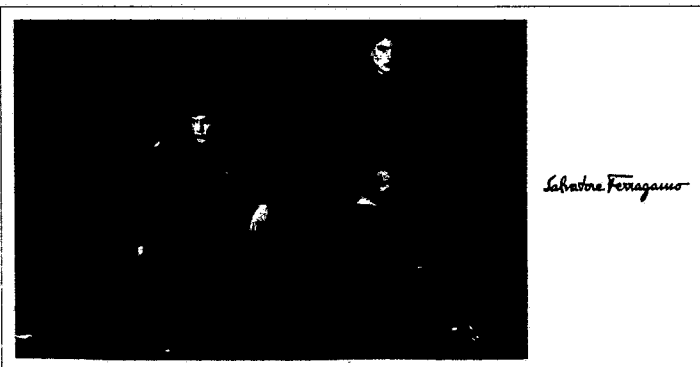
di VIVIANA MAZZA

A PAGINA 17

Elefanti, petali: in Puglia nozze indiane (e milionarie)

di ELENA TEBANO

A PAGINA 22



Salvatore Ferragamo

0 977112704940006
Riproduzione in AP - D1 35121201 con L.61/2004 art. 1, c.1, DCE/Media

L'Iva sul terremoto

«Niente tasse sulla solidarietà Detrazione totale per le donazioni»

«Non si può tassare la solidarietà». Questa frase Edoardo Patriarca, parlamentare pd e membro della commissione Affari sociali della Camera, l'aveva già pronunciata a Lucca lo scorso aprile alla presenza di Matteo Renzi, di fronte ad una platea di oltre duemila operatori del Terzo Settore intervenuti al «Festival del Volontariato». Oggi, dopo la denuncia lanciata dalle pagine del *Corriere della Sera* (nella foto sotto) e ripresa nel corso del telegiornale di *La7* da Enrico Mentana, Patriarca torna a parlarne chiedendo al premier di intervenire: «Condivido e sostengo la denuncia lanciata sulle pagine del *Corriere*, che critica l'eccessiva tassazione sulle donazioni». Interpretando il pensiero di centinaia di organizzazioni del mondo non profit italiano individua, poi, una strada percorribile: «La riforma del terzo settore, presentata proprio ieri



alla Camera, prevede la razionalizzazione del regime di deducibilità e detraibilità delle erogazioni liberali per il non profit. Per me "razionalizzare" significa abbattere l'Iva e raggiungere la detrazione totale delle donazioni, senza prevedere alcun tetto massimo. Dopo il terremoto in Emilia, con la campagna "Un aiuto subito", sono stati raccolti circa tre milioni di euro per la scuola di Cavezzo. Eppure hanno dovuto pagare trecentomila euro di Iva». Il problema della mancata detrazione dell'Iva per progetti e infrastrutture destinate al bene comune, secondo le stime fornite dall'Istituto italiano della donazione, interessano oltre seimila iniziative su tutto il territorio nazionale. «Lo Stato dovrebbe ringraziare anziché tassare — prosegue Patriarca —. E se i cittadini italiani sono ottimi donatori, il compito dello Stato non può prescindere dall'incentivare una simile buona pratica». Le parole del membro della commissione Affari sociali fanno eco alle centinaia di lettori che nella giornata di ieri hanno rilanciato l'iniziativa sui social, sino all'idea dell'Id che ha individuato nel prossimo 4 ottobre il giorno in cui far sentire la propria voce: «Il Senato ha di recente approvato la legge istitutiva della "Giornata del dono", che si celebrerà nel giorno di san Francesco. In quella data il mondo del non profit ribadirà la necessità di provvedimenti urgenti sulla totale detrazione».

Luca Mattiucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA